

INAIL

La sicurezza degli apparecchi di sollevamento

Giornata di approfondimento

***Le esperienze del Soggetto Privato
nel panorama delle Verifiche Periodiche***

Milano, 12.12.2019



CONSIDERAZIONI SU ALCUNE SCHEDE TECNICHE

UN.I.O.N - ing. Mario Alvino

L'esperienza maturata in 8 anni di vigenza del D.M. 11.04.2011 ha evidenziato la necessità di una sua revisione, sia della parte dispositiva sia di quella tecnico-operativa.

Le proposte che seguono sono riferite ad alcune prescrizioni relative agli apparecchi di sollevamento.

Aspetti dispositivi

Sarebbe opportuno:

- rivedere-integrare i **criteri** di riconoscimento e/o mantenimento della **qualificazione dei verificatori**.
- introdurre una **procedura realistica** (al posto di quella di cui alla Circolare 23/12) per la regolarizzazione delle **attrezzature orfane**, cioè mai denunciate o mai sottoposte a prima verifica periodica. Il metodo attuale (= omologativo) è chiaramente inapplicabile (e probabilmente azzardato).

- Al comma 3.1.2. a) dell'Allegato 2 **sopprimere il p. 1. e modificare il p. 5.** dello stesso comma aggiungendo, dopo le parole "*redatte dal fabbricante*", le parole "*e prendere visione della dichiarazione di conformità CE, ove prevista*".

In effetti, visionare la d.d.c. CE costituisce una reale difficoltà operativa e rallenta le operazioni di verifica, conseguentemente non v'è certezza che questo controllo sia fatto.

Prevedere la consultazione del Manuale di istruzioni - nella quale un "*fac-simile della dichiarazione di conformità*" deve essere contenuto - può essere un elemento di semplificazione.

Aspetti tecnico-operativi

Su questo versante una attenzione particolare merita il complesso delle "**schede tecniche**".

Come noto, la scheda tecnica è il documento che "fotografa" la configurazione della macchina *al momento della sua "prima verifica"*, per consentire di rilevare se nel tempo sono state apportate modifiche comunque rilevanti.

Considerati gli attuali orientamenti costruttivi dei fabbricanti, tendenti a ridurre la diversificazione strutturale di taluni elementi delle macchine, sono fortemente auspicabili:

- **la predisposizione di nuovi modelli di schede** (ad es. per le macchine polifunzionali)
- **e la revisione/integrazione di altre** (ad es. quella delle macchine raccoglifrutta).

Casi più evidenti

A) Macchine multifunzionali

Sono quelle che, potendo montare più apparecchiature intercambiabili per effettuare operazioni di natura diversa, possono cambiarne la destinazione d'uso.

Si propone di:

- sostituire l'attuale scheda con una che riporti i dati della “**macchina base**”,
- abbinare ad essa una **specifica appendice** per ciascuna delle configurazioni ammissibili previste.

.....

.....

di conseguenza:

- andrebbero redatti **verbali distinti** a seconda della configurazione oggetto della singola verifica,
- occorrerebbe una ***modulazione della periodicità*** delle verifiche per tener conto di quella prevista per ciascuna specifica configurazione ammessa,
- dovrebbe essere risolta ogni **interferenza documentale**, regolando l'assegnazione dei numeri di matricola (per evitare, ad es, la sovrapposizione di verbali, ecc.).

B) *Gru mobili*

L'attuale scheda tecnica è sostanzialmente pensata per le gru su autocarro, andrebbe completata con **indicazioni specifiche** per le autogru.

C) *PLAC*

La scheda va completata con le **annotazioni pertinenti** alle varie configurazioni ottenibili (si tratta di attrezzature modulari).

D) *Raccoglifrutta*

La scheda va **decisamente riveduta** per tener conto delle varianti costruttive intervenute per effetto dell'evoluzione tecnica e della nuova norma armonizzata.

e, per finire ...

- Problema correlato ai precedenti visti in a) e c): **chiarire cosa va immatricolato**, poiché la scheda, oggi, in realtà viene compilata *una tantum* in base alla configurazione vista al momento.
- **Valutare** l'inserimento nel verbale di verifica periodica di una ulteriore voce da compilare, del tipo: *“Configurazione: Esempio conforme/non conforme al manuale di istruzioni”*.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

UN.I.O.N - ing. Mario Alvino